

favorevole	indifferente	Cattivo	Sconosciuto
------------	--------------	---------	-------------

u.d. = non determinate

INFORMAZIONI GENERALI																DATI DI REPORT DA PAG. 11																			
HABITAT																SPECIE																			
Regione	Inq. Istit.	Terr. Istit.	Codice sito	Nome sito	Grado	Col. Conservazione	Nome habitat/specie	Superficie ha	Aquaticità	Protezione nat.	Specie minacce	Polluzione agricola	Sottobosco	Stato conservazione	Vulnerabilità habitat	Rango	Mes. prevalenti	Biotopo o foresta	Polluzione agricola	Habitat per specie	Protezione forestale	Vulnerabilità habitat	Indicatore di rischio	Indicatore di rischio Reg.	Presenza naturale	Stato della Regione									
										Precedono		Minacce		Habitat	Specie	Obiettivi																			
										Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat o specie	Tipologia intervento	Obiettivo	Presenza, se	Fioritura Minore																
Lombardia	ALP	B	I72000010	Valle del Freddo	H	4070		0.09		C	C			B	B	FV	FV	XX		FV	FV-1	*	6	E	P104	Nessuna pressione o minaccia	condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo regionale elevato; data la bassa priorità nazionale, il grado di conservazione buono all'interno della ZSC e l'assente di pressioni				
Lombardia	ALP	B	I72000010	Valle del Freddo	H	6210		0.83		B	C			B	B	FV	U1	U1		U2	U2-6		2	E	PAD0	Abbandono della gestione/us dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	P103	Specie native problematiche	condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale elevato, le priorità nazionali e lo stato di conservazione non buona a livello biogeografico secondo i dati del IV Report		
Lombardia	ALP	B	I72000010	Valle del Freddo	H	6510		0.65		B	C			B	B	FV	U1	U1		U1	U1-9		2	M	PAD0	Abbandono della gestione/us dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante la priorità nazionale data il ruolo regionale non elevato e il grado di conservazione buono all'interno della ZSC		
Lombardia	ALP	B	I72000010	Valle del Freddo	H	8120		1.78		C	C			B	B	FV	U1	XX		FV	U2-9		4	E	PAD0	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dai cambiamenti climatici			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo regionale elevato data la non priorità nazionale (stato INTERMEDIO) e il grado di conservazione buono all'interno della ZSC		
Lombardia	ALP	B	I72000010	Valle del Freddo	H	8210		1.21		B	C			B	B	FV	FV	XX		FV	FV-9		4	E	P104	Nessuna pressione o minaccia			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo regionale elevato data la non priorità nazionale (stato INTERMEDIO); il grado di conservazione buono all'interno della ZSC e lo stato di conservazione favorevole a livello biogeografico secondo i dati del IV Report		
Lombardia	ALP	B	I72000010	Valle del Freddo	F	4096	Glaucidium palustris			C	C			C	C					U1	U1	XX	U17		4	M	PAD0: P021: P031	Abbandono della gestione/us dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale). - Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	P103	Specie native problematiche	qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 30 anni	si	Obiettivo prioritario nonostante la non priorità nazionale e il ruolo regionale non elevato dato lo stato di conservazione inadeguato (anche alla scala regionale); popolazione locale esigua e con un habitat di qualità non buona su una superficie poco estesa

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mago-Rhododendretum <i>hirsuti</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.09	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione		Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 5	%
							Specie tipiche: <i>Amelanchier ovalis ovalis</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Calamagrostis varia varia</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex baldensis</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Euphrasia salisburgensis</i> , <i>Gentiana verna</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Horminum pyrenaicum</i> , <i>Juniperus communis f. nano</i> , <i>Kernera saxatilis</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Pinguicula alpina</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Pritzelago alpina</i> , <i>Rhododendron hirsutum</i> , <i>Saxifraga hostii</i> <i>Rhaetica</i> , <i>Sesleria varia</i> , <i>Silene saxifraga</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene. Nessuna Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Berberis vulgaris</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Rhamnus saxatilis</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Viburnum lantana</i> , <i>Vincetoxicum hirsutidaria</i>
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) [*notevole fioritura di orchidee]	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.83	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione		Copertura totale	≥ 70	%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%
				Ricchezza di orchidacee		≥ 2	generi
				Abbondanza di orchidacee		≥ 10	individui
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 20	%
							Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Allium sphaerocephalon</i> , <i>Anthericum ramosum</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Artemisia alba</i> , <i>Artemisia campestris campestris</i> , <i>Asperula cynanchica</i> , <i>Asperula purpurea</i> , <i>Astragalus monspessulanus</i> , <i>Bothriochloa ischaemon</i> , <i>Brachypodium rupestre s.l.</i> , <i>Bromus erectus</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex liparocarpus</i> , <i>Centaurea scabiosa</i> , <i>Chrysogonon gryllus</i> , <i>Coronilla minima minima</i> , <i>Dianthus sylvestris sylvestris</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Festuca ovina agg.</i> , <i>Festuca stricta trachyphylla</i> , <i>Festuca valesiaca agg.</i> , <i>Fumana eriofolia</i> , <i>Fumana procumbens</i> , <i>Gallium pumilum</i> , <i>Globularia bisnagarica</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Hippocrepis comosa comosa</i> , <i>Inula montana</i> , <i>Koeleria pyramidata</i> , <i>Linum tenuifolium</i> , <i>Medicago minima</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Ononis natrix natrix</i> , <i>Petrorhagia saxifraga saxifraga</i> , <i>Peucedanum oreoselinum</i> , <i>Rumex acetosella</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Teucrium chamaedrys chamaedrys</i> , <i>Teucrium montanum</i> , <i>Thymus pulegioides pulegioides</i> , <i>Trinia glauca glauca</i> <i>Anacamptis</i> spp., <i>Cephalanthera</i> spp., <i>Epipactis</i> , <i>Gymnadenia</i> spp., <i>Limodorum</i> , <i>Listeria</i> , <i>Ophrys</i> spp., <i>Platanthera</i> , <i>Spiranthes</i> , Specie indicatrici di disturbo: <i>Erigeron annuus</i> , <i>Inula hirta</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Silene vulgaris</i> Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Amelanchier ovalis ovalis</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Quercus pubescens pubescens</i> , <i>Rhamnus saxatilis saxatilis</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Salix caprea</i> Attualmente pur non avendo dati quantitativi la copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva è > 25%
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 20	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.65	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione		Copertura totale	≥ 90	%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 10	%
							Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> , <i>Achillea millefolium agg.</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum odoratum</i> , <i>Arrhenatherum elatius elatius</i> , <i>Carex hirta</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cerastium holosteoides</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Festuca pratensis pratensis</i> , <i>Festuca rubra agg.</i> , <i>Gallium mollugo mollugo</i> , <i>Homolotrichon pubescens</i> , <i>Knautia transalpina</i> , <i>Leontodon hispidus</i> , <i>Leucanthemum vulgare agg.</i> , <i>Lolium multiflorum multiflorum</i> , <i>Lolium perenne</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Pastinaca sativa</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Poa angustifolia</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus bulbosus</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene flas-cuculi</i> , <i>Silene vulgaris vulgaris</i> , <i>Taraxacum officinale agg.</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>Trifolium pratense nivale</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i> , <i>Trisetaria flavescens flavescens</i> , <i>Vicia cracca</i> , <i>Vicia sativa</i> Specie indicatrici di disturbo: <i>Bellis perennis</i> , <i>Bromus erectus</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Erigeron annuus</i> Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Corylus avellana</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Holcus lanatus</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> Attualmente pur non avendo dati quantitativi la copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva è > 20%
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1.78	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione		Copertura totale	≥ 50	%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
			Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-	
			Mobilità dei clasti				
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%
				Caratteristiche geomorfologiche		Lenta e costante	-
				Mobilità dei clasti			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat			

		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La libera evoluzione porta progressivamente ad una colonizzazione dell'habitat roccioso da parte delle specie legnose arboreo-arbustive. Suddette specie oltre a determinare una variazione delle condizioni di luminosità, entrano in competizione con le specie erbacee tipiche dell'habitat	≤ 5	Copertura % delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1.21	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium ruta-muraria</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> agg., <i>Festuca spectabilis</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Moehringia muscosa</i> , <i>Phyteuma scheuchzeri columnae</i> , <i>Polypodium vulgare</i> , <i>Silene saxifraga</i> , <i>Valeriana tripteris tripteris</i> , <i>Arabis bellidifolia bellidifolia</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Kernera saxatilis saxatilis</i> , <i>Gymnocarpium robertianum</i> , <i>Cerastium ligusticum</i> , <i>Corydalis lutea</i> , <i>Saponaria ocymoides</i> , <i>Pritzelago alpina</i> , <i>Sedum acre</i> , <i>Sedum rupestre</i> , <i>Calamintha nepeta</i> , <i>Galeopsis angustifolia</i> , <i>Teucrium botrys</i> , <i>Scrophularia canina</i> , <i>Plantago holosteum</i> , <i>Centranthus ruber</i> , <i>Leontodon incanus tenuiflorus</i> , <i>Achnatherum calamagrostis</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rumex scutatus</i> , <i>Taraxacum</i> sp., <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Veronica urticifolia</i>
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4096 - <i>Gladiolus palustris</i> Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	12 +30	Numero individui (ramet)	La specie è presente in un solo topodeme (GP100), situato sul confine della ZSC. Il numero totale di individui è piuttosto esiguo (stima per il V report: 12). Si intende incrementare il numero di individui presenti nella ZSC.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1.42	ettari	Habitat di specie: R37 "Temperate and boreal moist or wet oligotrophic grassland" e R1A "Semi-dry perennial calcareous grassland (meadow steppe)" Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210(*) "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("stupenda fioritura di orchidee)" La perimetrazione di Hd5 (superficie totale: 1.42 ha), che si estende marginalmente alla ZSC, è stata è stata prevalentemente stimata sulla base del modello di idoneità ecologica e quindi della distribuzione locale della vegetazione (Molinion caeruleae, Bromion erecti) e degli habitat di riferimento (R37 "Temperate and boreal moist or wet oligotrophic grassland", R1A "Semi-dry perennial calcareous grassland (meadow steppe)"; 6410 "Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)", 6210(*) "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("stupenda fioritura di orchidee)"). È stato infine applicato un limite distribuzionale in relazione alla attuale presenza conosciuta della specie.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: tutte le nanofanerofite/phanerofite. Molinia caerulea s.l. (nell'habitat di specie è presente Molinia arundinacea) non può essere considerata localmente tra le specie indicatrici, in quanto Gladiolus palustris cresce tipicamente nella facies "molinieti" dei prati magri.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Attualmente pur mancando dei dati quantitativi la copertura delle specie indicatrici di dinamica è localmente maggiore (35-40%) rispetto al target desiderato (≤ 30%)
				Umidità edifica	Presente	-	Specie indicatrici di disturbo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	In corrispondenza della stagione primaverile: <u>appena confacente alla specie</u>
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono della gestione tradizionale dell'habitat porta ad un elevato grado di arbustamento, localmente anche competizione con specie erbacee di grossa taglia.	≤ 30	Cop % delle nanofanerofite/phanerofite	La pressione ha un impatto ALTO
			PJ01: Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici in termini di riduzione delle precipitazioni determinano una riduzione della presenza della specie	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire ad agire direttamente sulle cause e quindi definire un target. L'unica possibilità è contrastare la pressione indirettamente attraverso un incremento della popolazione oltre ad un monitoraggio frequente della specie
			PJ03: Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici in termini di riduzione delle precipitazioni determinano una riduzione della presenza della specie	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire ad agire direttamente sulle cause e quindi definire un target. L'unica possibilità è contrastare la pressione indirettamente attraverso un incremento della popolazione oltre ad un monitoraggio frequente della specie

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					MISURE PAF		
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigila (per misura)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MMC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Pres. re inser. nel PAF	Codice Categoria PAF		Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da erpaghi su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	6	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio entro 5 anni è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti dell'abbandono e per verificare l'impatto degli ungulati selvatici (minaccia PD3)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1500	-	no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da erpaghi su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione legnosa	100	% Superficie habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento da attuare entro 10 anni di taglio periodico della vegetazione arboreo-arbustiva e di sfalco della vegetazione erbacea infestante			Ente Gestore	In amministrazione diretta	10000	-	no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da erpaghi su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo	100	% Superficie habitat	Ente Gestore	si		Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat: DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	5	N rilievi fitosociologici da 25 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'abbandono			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1250	-	no			Bandi Regionali, Fondazione Cariplo	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante uno sfalco periodico	100	% Superficie habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una gestione dell'habitat mediante 1-2 sfalci all'anno. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'avifauna ed entomofauna.			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione da parte dell'ente gestore verso l'azienda agricola per accedere alle misure del CSR	600/ha	-	no			CSR	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di lavorazioni del suolo o utilizzo di liquami	100	% Superficie habitat	Ente Gestore	si		Divieto di lavorazioni del suolo (interventi agronomici invasivi come le fresature) o altre pratiche (utilizzo di liquami) che possano causare la compromissione della coltura permanente, impedendo la ricchezza specifica dei prati e favorendo la diffusione di specie ruderali ed esotiche. Divieto di conversione in colture specializzate o erbai monospecifici. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietalia rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Attività antropiche vietate	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	si		Tenuto conto delle numerose specie vegetali endemiche che vengono ospitate da questi habitat, oltre al rispetto delle norme di tutela di cui alla L.R. n. 10 - 31 marzo 2008, è necessario: 1) non eseguire prelievi di piante, specialmente se in giaciture attive; 2) rispettare la riproduzione vegetativa e per semi delle specie pioniere consolidatrici; 3) evitare interventi antropici che possano causare disturbo alla stabilità delle falde detritiche; 4) vietare l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietalia rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Mantenimento e contenimento dello sviluppo di specie arboree - arbustive	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici (con cadenza annuale) di taglio/diradamento per contenere le specie legnose infestanti. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore	In amministrazione diretta	20.000/anno	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, fondi regionali, fondi privati		E.2.7.1
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietalia rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione straordinaria per contrastare la dinamica naturale	1	Sup in ha dell'habitat	Ente Gestore		terminata	Interventi di taglio/diradamento per contenere le specie legnose infestanti. Interventi effettuati annualmente dal 2019-2022			Ente Gestore	In amministrazione diretta	10000	-	no			Bandi Regionali	
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietalia rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione straordinaria per contrastare la dinamica naturale	1	Sup in ha dell'habitat	Ente Gestore		terminata	Interventi di taglio/diradamento per contenere le specie legnose infestanti. Interventi effettuati nel 2023			Ente Gestore	In amministrazione diretta	10000	-	no			Bandi Regionali	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione campestre	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Attività antropiche vietate	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	si		Tenuto conto delle numerose specie vegetali endemiche che vengono ospitate da questi habitat, oltre al rispetto delle norme di tutela di cui alla L.R. n. 10 - 31 marzo 2008, è necessario: 1) non eseguire prelievi di piante, specialmente se in giaciture attive; 2) rispettare la riproduzione vegetativa e per semi delle specie pioniere consolidatrici; 3) evitare interventi antropici che possano causare disturbo alla stabilità delle falde detritiche; 4) vietare l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
4296 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Miglioramento degli habitat elettivi di Gladiolus palustris	1,42	Sup in ha dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Taglio annuale in piena stagione vegetativa di tutte le fanerofite/monofanerofite; sfalco ad anni alterni della componente erbacea durante il mese di settembre, con asportazione di tutta la biomassa. Misura da avviare entro 5 anni			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.200/anno	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi regionali		E.2.4.10	

4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	attività agricole imprenditoriali	1.42	Sup in ha dell'habitat di specie	Ente Gestore	da avviare	Incentivazione entro 5-10 anni all'uso tradizionale delle praterie dell'habitat di specie nella ZSC		Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	no			CSR	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05 PI01 PI03	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento della popolazione locale esistente	30	n. individui	Ente gestore	da avviare	Intervento di rafforzamento della specie entro 5-10 anni mediante produzione ex situ e messa a dimora delle piantine (circa 30 individui) previa verifica delle condizioni ecologiche idonee dell'habitat. Eventuale installazione di recinzioni anti-cinghiale ed eventuale sostituzione delle falciante		Ente gestore, CFA, Parco Monte Barro, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione dell'attività è previsto, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, l'incarico al CFA- Parco Monte Barro per la produzione delle piantine e affidamento ad una ditta esterna per la loro messa a dimora e operazioni accessorie	5,000	no			Bandi regionali	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05 PI01 PI03	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	100	Sup % habitat di specie	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3-5 anni) seguendo le indicazioni delle schede di monitoraggio frutto del documento relativo al programma di monitoraggio scientifico di Specie Vegetali e Habitat della Direttiva 92/43/CE elaborato nel 2014 nell'ambito del Progetto LIFE+ Gestire. Per verificare l'efficacia degli interventi di rafforzamento della popolazione ripetere il monitoraggio annualmente per i primi 3 anni successivi alla messa a dimora degli individui		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000€/campagna di monitoraggio				Bandi regionali	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						MISURE PAF
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MSC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L-m)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Verifica del fenomeno microtermico	1	Studio	Ente Gestore		da avviare	Studio del fenomeno microtermico che si manifesta con l'emissione di aria fredda da piccole aperture in determinati periodi dell'anno			Ente Gestore, Geologo e geomorfologo incaricati	Incario a geologo e geomorfologo	100000	-	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	LIFE, SNAPs, INTERREG, fondi regionali		E.1.4.2
RE - regolamentazione	Rispetto del PIF e PAF	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		Gli interventi forestali dovranno essere effettuati nel rispetto delle norme dei Piani di Indirizzo Forestali e di Assestamento Forestale approvati con Valutazione d'Incidenza positiva. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di taglio delle esotiche	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 05/2007. È permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selviculturali	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		Durante le attività selviculturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare i danneggiamenti delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieti per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per l'accesso e la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove strade	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		E' vietata la realizzazione di nuove strade permanenti ad eccezione delle strade agro-silvo-pastorali di cui sia documentata la necessità al fine di garantire il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali con particolare riferimento al recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e recupero delle aree a prato pascolo, alla pastorizia; tali infrastrutture dovranno essere state previste nei Piani comprensoriali di sviluppo e gestione degli alpeggi o nei piani della viabilità agro-silvo-pastorali di cui all'art.59 comma 1 l.r. n. 31/2008 e dovrà essere valutata l'incidenza che la loro realizzazione potrebbe avere rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito. E' vietata l'asfaltatura delle strade agro-silvo-pastorali e delle piste forestali salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione motorizzata	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appuntamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieto di conversione delle superfici a pascolo	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		E' vietata la conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieto di attività di rimboschimento	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		E' vietata l'attività di rimboschimento su pascoli, versanti erbosi e nelle aree con prati stabili (come già previsto dalla regolamentazione forestale), arbusteti e brughiere. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolare modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o sottoposti a parere vincolante da parte del competente Settore regionale. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % ZCS	Ente Gestore	SI		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				
RE - regolamentazione	Divieto di introduzione di specie alloctone per gli habitat prativi (S210, S510)	100	Sup % habitat 6210 e 6510	Ente Gestore	SI		Divieto di introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie antagoniste utilizzate per lotta integrata e biologica. DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no				